

RELAZIONE TECNICA E CERTIFICAZIONE

Art. 18 L.R.T. n. 65/2014

VARIANTE SEMPLIFICATA AL PIANO OPERATIVO “Art. 140 PIANO ATTUATIVO IN VIALE A. SCLAVO (PA06.01)” DELLE N.T.A, AI SENSI DEGLI ARTT. 30 E 32 DELLA LRT 65/2014

ADOZIONE

ai sensi dell’art. 32 della L.R.T. 65/2014

Il sottoscritto Ing. Paolo Giuliani, Responsabile del Procedimento per la variante puntuale al Regolamento Urbanistico in oggetto, ha provveduto ad accertare che il procedimento di formazione della variante stessa si sia svolto nel rispetto delle norme legislative e regolamentari vigenti al momento, producendo la presente relazione tecnica.

1. Premesse

Il Comune di Siena è dotato di Piano Strutturale aggiornato con variante urbanistica approvata con delibera di Consiglio Comunale n. 216 del 25.11.2021.

Il Comune di Siena è altresì dotato di Piano Operativo approvato con delibera di Consiglio Comunale n. 216 del 25.11.2021.

Con l’aggiornamento del Piano Strutturale è stato individuato il perimetro del territorio urbanizzato, ai sensi dell’art.4 della L.R.T. 65/2014.

2. Normativa di riferimento per la variante urbanistica

L’area oggetto di variante ricade all’interno del perimetro del territorio urbanizzato, così come individuato negli elaborati del Piano Strutturale ai sensi dell’art. 4 della L.R.T. 65/2014, pertanto l’atto urbanistico è riconducibile alla tipologia delle varianti semplificate, di cui all’art. 30 e segue le procedure di cui all’art.32 della Legge Regionale 10 novembre 2014, n. 65 - *Norme per il governo del territorio*.

L'area interessata dalla variante in oggetto è ricompresa fra gli Immobili ed aree di notevole interesse pubblico, di cui all'art.136 del D.lgs. 42/2004, per vincolo apposto con D.M. 129 del 1956.

Solo una minima porzione dell'area di variante posta a nord è ricompresa nelle aree tutelate per legge ai sensi dell'art.142 del D.lgs 42/2004, lett. g) –territori coperti da foreste e da boschi.

La variante semplificata al P.O. è oggetto di conformazione al Piano di Indirizzo Territoriale con valenza di Piano Paesaggistico (PIT/PPR), ai sensi dell'art. 31 della L.R.T. 65/2014, degli artt. 20 e 21 della Disciplina del PIT/PPR e dall'accordo tra Regione e MIBACT, sottoscritto il 17 maggio 2018.

3. Obiettivi della variante

La Variante interessa l'area delimitata a sud dal viale Achille Sclavo, a est dalla strada di Vico Alto e a nord dalla strada di Peragna, dal viale Giovanni Paolo II e dalla linea Ferroviaria.

Attualmente tale area è identificata dal Piano Operativo vigente nel sottosistema funzionale delle Aree Miste e individuata come area di trasformazione dall' "Art 140 Piano Attuativo in Viale A. Sclavo (PA06.01)", delle NTA.

Con nota inoltrata il 02/01/2023, prot. n. 00039, il Sig. Paolo Gotti, in qualità di Amministratore Unico della soc. Immobiliare viale Sclavo srl, ha presentato richiesta di approvazione del Piano attuativo Viale Achille Sclavo (PA06.01).

In data 03/03/2023, con prot. n. 18280, l'ufficio Direzione Territorio ha avviato il procedimento con le modalità di cui all'art. 111 della LRT 65/2014.

Con medesimo prot. n. 18280 l'ufficio Direzione Territorio ha richiesto integrazioni in merito al Piano attuativo in oggetto.

Considerato che, secondo l'art. 140 Piano Attuativo in Viale A. Sclavo (PA06.01) delle NTA del Piano Operativo, l'approvazione del progetto *"è subordinata alla realizzazione dell'intervento di recupero e di adeguamento strutturale, in particolare dal punto di vista antisismico, del Palasport"*, in merito a tale adeguamento strutturale sono risultati necessari studi e valutazioni più approfonditi e pertanto ad oggi non è possibile realizzare l'intervento di recupero e di adeguamento strutturale del Palasport.

Inoltre lo stesso art. 140 prevede la *"realizzazione e cessione di parcheggio pubblico con funzione di parcheggio scambiatore, potenziando l'area di sosta tra il tracciato ferroviario attuale e l'ex sedime ferroviario, con adeguamento dei tracciati viari di accesso sia dalla rotatoria su Via Giovanni Paolo II sia da Viale Sclavo; il parcheggio dovrà essere organizzato come struttura*

multipiano, sfruttando il dislivello esistente tra l'attuale piazzale e l'ex sedime ferroviario, anche di tipo Fast-Park purché dotata di soluzioni con elementi verdi di ambientazione per le strutture verticali e orizzontali e di ombreggiamento"; in merito a ciò si specifica che l'area di previsione di tale parcheggio è di proprietà della Rete Ferroviaria Italiana Spa, con la quale l'Amministrazione Comunale sta trattando, con Sistemi Urbani e Ferrovie dello Stato, la cessione di alcune aree poste lungo l'asse viario fra viale Achille Scalvo e viale Sardegna fra le quali l'area in oggetto.

Per tali motivi ad oggi non è possibile dare attuazione alla scheda, pertanto si ritiene necessaria la variante all'art.140 - Piano Attuativo in Viale A. Sclavo (PA06.01) delle NTA del Piano Operativo.

4. Valutazione Ambientale Strategica

La proposta di variante è stata sottoposta a verifica di assoggettabilità a VAS, ai sensi del D.lgs 152/2006 e LRT 10/2010, con avvio del procedimento avvenuto con Determina Dirigenziale n. 1653 del 03.07.2025.

Il Nucleo Tecnico Comunale per le procedure di VAS e VI con determinazione n. 5 del 12.08.2025, tenuto conto dei contributi pervenuti dagli enti territoriali interessati e dai soggetti competenti in materia ambientale, così come previsto all'art. 22 co. 4 della LRT 10/2010, ai fini dell'emissione del provvedimento di verifica, ha richiesto di produrre i chiarimenti e le integrazioni evidenziati nei contributi pervenuti.

A seguito delle integrazioni pervenute dalla Direzione territorio, lo stesso Nucleo Tecnico, con Determinazione n. 6 del 19.09.2025, si è espresso decidendo di non assoggettare a Valutazione Ambientale Strategica la variante urbanistica.

5. Verifica degli obiettivi della variante con i contenuti del Piano di Indirizzo Territoriale con valenza di Piano Paesaggistico Regionale (PIT/PPR)

Con Determina Dirigenziale n. 1653 del 03.07.2025, ai sensi dell'art.21 della Disciplina del Piano di Indirizzo Territoriale regionale, con valenza di Piano Paesaggistico (PIT/PPR) è stato dato avvio alla procedura di conformazione al Piano Paesaggistico.

6. Verifica di conformità al Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP), ai sensi dell'art. 30 della Disciplina del PTCP

L'area oggetto di variante, come tutto il territorio comunale, è ricompresa nel *Circondario 2 – Capoluogo*.

L'area è esclusa da perimetrazioni di centri minori, aggregati e nuclei del sistema insediativo provinciale, di cui all'art. 13.13 e da perimetrazioni di Beni Storico Architettonici, di cui all'art. 13.14, della Disciplina del PTCP.

L'area è infine ricadente in Classe e grado di sensibilità 3 - Nessun Vincolo della carta di Sensibilità degli Acquiferi del PTCP.

7. Deposito Genio Civile

Ai sensi dell'art 104 della L.R.T. 65/2014, in data 19.09.2025, prot. n. 77886, sono stati depositati all'Ufficio Regionale del Genio Civile gli elaborati indicati dall'art. 6 del Regolamento 30 gennaio 2020 n. 5/R di attuazione dell'articolo 104 sopracitato.

8. Programma di informazione e partecipazione

La comunicazione e partecipazione relativa all'attività di verifica a Valutazione Ambientale Strategica è ricompresa nelle attività della procedura di variante urbanistica ai sensi dell'art.36, co.6 della L.R.T. 65/2014 e del Regolamento del Presidente della Giunta Regionale 14 febbraio 2017, n. 4/R, nonché nel rispetto degli artt. 3 e 5 dell'Allegato A approvato con D.G.R.T. n. 1112/2017.

Il Garante dell'informazione e partecipazione per la variante urbanistica, ai sensi dell'art. 36 della L.R. 65/2014 e del relativo regolamento DPGR n.4/R/2017, è il Dott. Guido Collodel, Dirigente della Direzione Commercio e Statistica - Transizione Digitale e Servizi Informatici.

Il Programma delle attività di Informazione e Partecipazione per la variante al P.O. è stato redatto dal sottoscritto Responsabile del Procedimento e condiviso con il Garante dell'informazione e partecipazione ed è allegato, con la presente relazione, alla delibera di adozione della variante.

Per tutto quanto sopra dettagliato e nel rispetto degli artt.18 e 32 della L.T.R. 65/2014, Il sottoscritto Ing. Paolo Giuliani, Responsabile del Procedimento per la variante al Piano Operativo in oggetto

CERTIFICA

che, nel rispetto, del co.2 dell'art. 18 della L.R.T. 65/2014, la variante al Piano Operativo, ai sensi degli artt.30 e 32 della L.R.T. 65/2014, di cui all'oggetto è stata predisposta nel rispetto della normativa regionale vigente in materia, dei relativi regolamenti di attuazione e delle norme ad essa

correlate, nonché in piena coerenza con gli strumenti della pianificazione territoriale di riferimento, tenendo conto degli ulteriori piani o programmi di settore dei soggetti istituzionali.

In particolare si certifica che le previsioni oggetto della presente variante:

- a) sono coerenti con le previsioni del Piano Strutturale e le disposizioni del Regolamento Edilizio;
- b) sono coerenti con gli strumenti di pianificazione e piani o programmi di settore di altre Amministrazioni con particolare riferimento al Piano di Indirizzo Territoriale regionale con valenza di Piano Paesaggistico e al Piano Territoriale di Coordinamento provinciale;
- c) rispettano le disposizioni di cui al titolo I, capo I, con particolare riferimento alla tutela e riproduzione del patrimonio territoriale della L.R.T. 65/2014 e s.m.i.;
- d) rispettano le disposizioni relative al territorio rurale di cui al titolo IV, capo III e del relativo regolamento di attuazione di cui all'articolo 84 della L.R.T. 65/2014 e s.m.i.;
- e) rispettano le disposizioni di cui al titolo V e del relativo regolamento di attuazione di cui all'articolo 130 della L.R.T. 65/2014 e s.m.i..
- f) non si rende necessario richiedere l'attivazione della conferenza di copianificazione, ai sensi dell'art. 25 della L.R.T. 65/2014 in quanto le aree sono incluse nel perimetro del territorio urbanizzato così come individuato dal Piano Strutturale ai sensi dell'art.4 della L.R.T. 65/2014;
- g) che, ai sensi dell'art. 22, della Legge Regionale 12 febbraio 2010, n. 10, vista la Determinazione n. 6 del 19.09.2025 del Nucleo Tecnico Comunale per le procedure di VAS e VI, che dispone di non assoggettare a VAS la variante, non risulta necessario provvedere alla predisposizione del Rapporto Ambientale di cui alla L.R.T. 10/2010 al fine dell'adozione della variante stessa.
- h) che sono stati acquisiti, prima dell'adozione dell'atto, tutti i pareri richiesti per legge;

A seguito dell'adozione della variante urbanistica, ai sensi dell'art. 32 della L.R.T. 65/2014, dispone che l'Amministrazione pubblichi sul BURT il relativo avviso di adozione, renda accessibili gli atti in via telematica e ne dia contestuale comunicazione a Regione e all'Amministrazione Provinciale.

Chiunque potrà presentare osservazioni, nei trenta giorni successivi alla pubblicazione, sulle quali si pronuncerà l'Amministrazione.

Il presente documento è redatto ai sensi dell'art. 18, commi 1, 2 e 3 della L.R. 65/2014, nell'ambito del procedimento di formazione della variante puntuale al Regolamento Urbanistico.

Il Responsabile del Procedimento

Ing. Paolo Giuliani